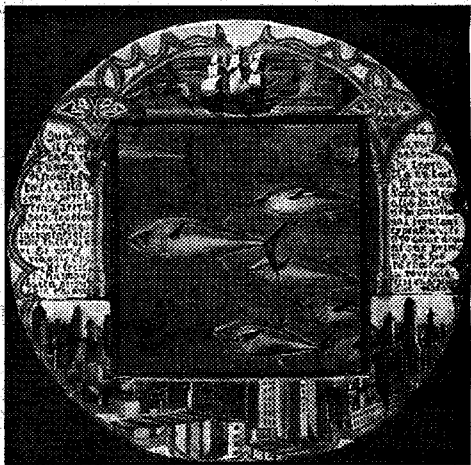


Una gita tra le mostre di Sartirana

Collage e pitture per raccontare Italo Calvino

di FIORELLA FUMAGALLI



Un'opera di Paolo Cristiani ispirata a Calvino

Merita una visita al Castello di Sartirana Lomellina (Pavia) l'«Omaggio a Italo Calvino» della mostra firmata da Paolo Cristiani (da oggi al 30 novembre). Il giovane artista pavese ha trasfigurato, nelle sue opere, il mondo del grande scrittore che ha sempre coltivato la passione visiva, sia attraverso le analisi di artisti prediletti come De Chirico, Melotti, Steinberg, Baj, sia nelle ragioni profonde della propria scrittura, alle cui origini (confessava Calvino) c'è sempre un'immagine a poco a poco sviluppata in una storia. Qui si fa il processo inverso: è Calvino a essere visto, interpretato. Le «Città invisibili» e due «Cosmicomiche», «La distanza della luna» e «Un segno dello spazio», si materializzano in un lavoro di colto bricolage che assembla arcani velieri, trascrizioni di mappe antiche, allusioni alla pratica popolare degli ex-voto e la pittura su legno a visioni post-moderne.

In «Ipazia», «Bersabea», «Morian», «Pentesilea», «Armilla», «Zenobia» prendono corpo alcune immagini dei testi: il desiderio della partenza dalla città, la città-gioiello diventata città-gioiello, la città doppia, quella del degrado, la città continua, quella assemblaggio di tubi senza soffitti né pavimenti, quella pensile... Molto stimolante, per il visitatore, il confronto con i testi di partenza, reso possibile dal Fondo Manoscritti dell'Università di Pavia che ha prestato le prime edizioni, manoscritti e lettere di Calvino.

Ma non si esauriscono qui i motivi d'interesse che possono invogliare a una gita a Sartirana: oltre a una serie di caricature, dello stesso Cristiani, sui mestieri, dal manager alla giostraia, un biglietto unico di 5mila lire consente di visitare la mostra di Evaristo Fusar, «I grandi del cinema» (in corso fino al 21 dicembre), tassello del costituente Museo per la Fotografia «Ugo Mulas»; le collezioni permanenti di argenteria e gioielleria d'arte contemporanea, arti tessili sarda, africane, orientali e un nucleo di opere di Fausto Melotti, l'artista che al Castello di Sartirana abitò. Orario: sabato e domenica 10-12, 14-18; gli altri giorni su appuntamento, tel. 0384-800804.

*Da vedere
anche
Melotti
gioielli
e tessuti*